

Numero Bando	A_0005_Bando_Restauri_Cantieri_diffusi 2021.
Titolo del Bando	Bando Restauri Cantieri diffusi 2021.
Destinatari/o del Bando	Enti pubblici, Enti religiosi, Associazioni, fondazioni e altri enti senza scopo di lucro.
Tipologia di finanziamento	Non è fissata una soglia minima di cofinanziamento. Tuttavia, la capacità di cofinanziamento acquisito da parte dell'ente richiedente costituisce elemento di priorità in relazione alla selezione della richiesta. Non possono essere presentate richieste prive di cofinanziamento.
Ente erogatore del finanziamento	Fondazione CRT.
Importo erogato	Il singolo contributo non potrà essere superiore a € 40.000,00
Area di interesse del Bando	Piemonte e Valle d'Aosta.
Scadenza Bando	30 luglio 2021, ore 15.00
Obiettivo del Bando	Partecipare al recupero di beni mobili e immobili (per i quali siano stati predisposti progetti definitivi/esecutivi, autorizzati dalle competenti Soprintendenze da non oltre cinque anni, cantierabili entro un anno) sottoposti a tutela; favorire l'effettiva fruizione dei beni oggetto d'intervento per attrarre nuovi segmenti di pubblico.
Modalità di presentazione della domanda/documentazione	Le richieste dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi del Servizio di Compilazione delle Richieste Online, utilizzando il modulo dedicato "Restauri Cantieri diffusi 2021". La Fondazione CRT ha istituito un servizio di assistenza, cui ci si può rivolgere scrivendo a: assistenzarol.fcrt@strutturainformatica.com .
Note e analisi del Bando	<ul style="list-style-type: none"> • Ogni ente proponente ha la facoltà di presentare una sola richiesta all'interno del bando nell'anno solare 2021. • <u>Non</u> saranno <u>ammesse</u> all'istruttoria: interventi di manutenzione ordinaria; interventi di esclusivo rifacimento, sostituzione, adeguamento normativo degli impianti

tecnologici e/o abbattimento delle barriere architettoniche; richieste per la realizzazione di nuove strutture e porzioni di nuove strutture; studi, ricerche e indagini conoscitive propedeutici alla definizione di un progetto di recupero.

- Non sono ammissibili a contributo e non dovranno essere indicati nella Richiesta Online: acquisti di immobili; attività di gestione ordinaria dell'organizzazione o generico sostegno dell'attività; attività di formazione, stage e workshop anche se correlati allo sviluppo del progetto; pubblicazioni di volumi, cataloghi o di incisione o stampa di supporti audiovisivi; convegni, conferenze, dibattiti; acquisto di materiali di consumo, di ordinarie attrezzature d'ufficio.
- Le attività, oggetto della richiesta, dovranno di norma realizzarsi entro **18 mesi** dall'assegnazione del contributo, che dovrà comunque essere utilizzato entro la data indicata nella lettera di comunicazione dell'assegnazione.
- I documenti da presentare sono:
 - ✚ Modulo di richiesta risultante dalla compilazione della domanda;
 - ✚ Documento di identità del legale rappresentante;
 - ✚ Documento attestante i poteri di firma dell'attuale legale rappresentante dell'ente;
 - ✚ Relazione tecnica composta da: relazione storico artistica, descrizione dello stato di fatto, intervento proposto, attività di valorizzazione;
 - ✚ Documento attestante il titolo di proprietà del bene o delega della proprietà a intervenire;
 - ✚ Autorizzazioni delle Soprintendenze competenti (non antecedenti a 5 anni) rilasciate entro il 30 luglio 2021;
 - ✚ Attestazione di necessità dell'intervento rilasciata dalla Soprintendenza competente;

- ✚ Computo metrico e/o preventivi di spesa approvati dalla Soprintendenza;
- ✚ Quadro economico sottoscritto dal legale rappresentante;
- ✚ Materiale fotografico.

- Le richieste saranno valutate comparativamente sulla base dei seguenti criteri:
 - ✓ Rilevanza storico artistica e architettonica dell'intervento/bene desumibile dalla documentazione;
 - ✓ Rilevanza dell'intervento per il territorio di riferimento (azioni intraprese per garantire la fruibilità del bene a fasce sempre più ampie di pubblico; capacità dell'intervento di integrarsi nei piani di recupero e valorizzazione del patrimonio storico/artistico diffuso);
 - ✓ Sostenibilità dell'intervento e adeguatezza del cofinanziamento (formulazione di un budget rendicontabile e realistico rispetto alle dimensioni dell'ente e all'iniziativa proposta; presenza di un cofinanziamento acquisito e attestato da apposita dichiarazione – se pari almeno ai 2/3 del costo totale del progetto/iniziativa costituisce priorità nella valutazione della richiesta; attuazione di eventuali iniziative di raccolta fondi);
 - ✓ Livello di urgenza dell'intervento in relazione allo stato di conservazione/compromissione del bene;
 - ✓ Valutazione qualitativa del progetto;
 - ✓ Completezza e coerenza documentale.
- L'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione, sulla base di una rendicontazione finale. Saranno considerati ammissibili solo ed esclusivamente fatture commerciali per la realizzazione dei lavori (le fatture per ponteggi non potranno eccedere il 20% del contributo assegnato), parcelle

professionali (le quali, a loro volta, non potranno eccedere il 20% del contributo assegnato).